Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I **Anno 102° — Numero 257**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Sabato, 14 ottobre 1961** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TEL. 650-139 650 841 652-351
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO DELLO STATO-LIBRERIA DELLO STATO-PIAZZA G. VERDI 10, ROMA - TEL. 841-089 848-184 841-737 886-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
(Esclusi quelli recanti le norme sul trattamento economico e normativo dei lavoratori).
Annuo L. **13.390** - Semestrale L. **7.380** - Trimestrale L. **4.020** - Un fascicolo L. **60** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

AI SUPPLEMENTI ORDINARI CONTENENTI LE NORME SUL TRATTAMENTO ECONOMICO E NORMATIVO DEI LAVORATORI
Annuo L. **12.030** - Semestrale L. **6.520** - Trimestrale L. **3.510**

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
Annuo L. **10.020** - Semestrale L. **5.520** - Trimestrale L. **3.010** - Un fascicolo L. **50** - Fascicoli annate arretrate: il doppio

I PREZZI sono comprensivi d'imposta di bollo
Per l'ESTERO i prezzi sono il doppio di quelli indicati per l'interno

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso le Agenzie della Libreria dello Stato: ROMA, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze) e via del Tritone, 61/A; MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3; NAPOLI, via Chiaia, 5; FIRENZE, via Cavour, 46/r e presso le Librerie depositarie nei Capoluoghi di Provincia. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte II, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le agenzie di Milano, Napoli e Firenze possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

Presidenza della Repubblica: Comunicati . . . Pag. 4007

LEGGI E DECRETI

LEGGE 5 agosto 1961, n. 1032.
Aggiornamento della tabella delle funzioni e degli assegni del personale di ruolo del Ministero degli affari esteri in servizio all'estero . . Pag. 4007

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 agosto 1961, n. 1033.
Autorizzazione all'Ente Nazionale di Assistenza Magistrale (E.N.A.M.) ad acquistare un appezzamento di terreno, sito in Chianciano Terme (Siena) . Pag. 4008

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1961.
Determinazione del prezzo di fornitura, da parte della Società italiana autori ed editori, dei biglietti d'ingresso alle sale cinematografiche . . . Pag. 4008

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1961.
Modifica alla composizione della deputazione della Borsa valori di Venezia . Pag. 4008

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1961.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del lago Maggiore e del fiume Ticino, sita nell'ambito del comune di Sesto Calende (Varese) . . Pag. 4009

DECRETO MINISTERIALE 4 ottobre 1961.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona lungo il viale di accesso alla città di Fermo (Ascoli Piceno). Pag. 4009

DECRETO MINISTERIALE 4 ottobre 1961.
Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del lago di Como, sita nell'ambito del comune di Como . . . . Pag. 4010

DECRETO PREFETTIZIO 6 settembre 1961.
Composizione del Consiglio provinciale di sanità di Asti. Pag. 4011

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero di grazia e giustizia: Trasferimento di notai. Pag. 4012

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Costituzione d'ufficio del Consorzio di bonifica montana dell'Alto Chiascio ed Assino, in provincia di Perugia . . . . . Pag. 4012

Ministero dell'interno:
Autorizzazione al comune di Paludi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . . . . . . Pag. 4012
Autorizzazione al comune di Montespertoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . . . Pag. 4012
Autorizzazione al comune di Belsito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . . . . . . Pag. 4012
Autorizzazione al comune di Arpino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . . . . . Pag. 4012
Autorizzazione al comune di Parenti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . . . Pag. 4012
Autorizzazione al comune di Rocchetta di Vara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 Pag. 4012
Autorizzazione al comune di Acerenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . . . Pag. 4012
Autorizzazione al comune di Pago del Vallo di Lauro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960. Pag. 4013
Autorizzazione al comune di Serramonacesca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . Pag. 4013
Autorizzazione al comune di Pianella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . . . Pag. 4013
Autorizzazione al comune di Arzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . . . Pag. 4013
Autorizzazione al comune di Zignago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . . . Pag. 4013
Autorizzazione al comune di Foza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . . . . . Pag. 4013
Autorizzazione al comune di San Romano in Garfagnana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960. Pag. 4013
Autorizzazione al comune di Gerano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . . . . Pag. 4013
Autorizzazione al comune di Conselice ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960 . . .. Pag. 4013
Autorizzazione al comune di Montefalcone Appennino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961. Pag. 4013

Autorizzazione al comune di Acquaviva Picena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961 Pag. 4013

Autorizzazione al comune di Nova Siri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961 . . . Pag. 4013

Ministero della sanità: Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale « San Luigi » . . . . Pag. 4014

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli Pag. 4014

Ministero delle finanze: Esito di ricorso . . . Pag. 4015

Ministero delle poste e delle telecomunicazioni: Esito di ricorso . . . . Pag. 4015

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Comunicato. Pag. 4015

CONCORSI ED ESAMI

Ministero di grazia e giustizia: Concorso per esami a trentanove posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale degli Archivi notarili, riservato agli impiegati del ruolo organico della carriera esecutiva degli Archivi stessi . . . . Pag. 4015

Ministero dei trasporti:

Nomina di un membro aggregato alla Commissione esaminatrice compartimentale di Palermo incaricata di espletare il concorso a duecentocinquanta posti di operaio in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960. Pag. 4017

Nomina, presso il Compartimento di Firenze, di una Sottocommissione esaminatrice per il concorso a ottocento posti di cantoniere in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960 . . Pag. 4018

Nomina, presso il Compartimento di Firenze, di una Sottocommissione esaminatrice per il concorso a cinquecento posti di conduttore in prova nei ruoli del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960 . Pag. 4018

Nomina di un membro aggregato alla Commissione esaminatrice compartimentale di Genova incaricata di espletare il concorso a milleduecento posti di manovale nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960 Pag. 4018

Nomina di un membro aggregato alla Commissione esaminatrice compartimentale di Milano incaricata di espletare il concorso a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960. Pag. 4018

Nomina di due membri aggregati alla Commissione esaminatrice compartimentale di Milano incaricata di espletare il concorso a cinquecento posti di conduttore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960. Pag. 4018

Nomina di due membri aggregati alla Commissione esaminatrice di Napoli e Palermo istituite per provvedere all'espletamento del concorso a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960 . . . Pag. 4019

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice compartimentale di Milano incaricata di espletare il concorso a trecentoventicinque posti di operaio in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 22 marzo 1961. Pag. 4019

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice compartimentale di Firenze incaricata di espletare il concorso a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960. Pag. 4019

Conferma nell'incarico del presidente della Commissione esaminatrice compartimentale di Bari istituita per provvedere all'espletamento del concorso a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960 . . . . Pag. 4019

Esclusione dal diritto all'assunzione di un candidato riuscito vincitore del concorso a tre posti di carpentiere in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960 . . . . Pag. 4020

Esclusione dal diritto all'assunzione di due candidati riusciti vincitori del concorso a quattro posti di motorista in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960 . . . . Pag. 4020

Esclusione dal diritto all'assunzione di alcuni candidati riusciti vincitori ed idonei del concorso a trentacinque posti di marinaio in prova, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960 . . . . . . Pag. 4020

Ufficio medico provinciale di Forlì: Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì. Pag. 4020

SUPPLEMENTI ORDINARI

SUPPLEMENTO ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 257 DEL 14 OTTOBRE 1961:

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1954.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'agricoltura in Benevento.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1955.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per il commercio in Cosenza.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1956.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per il commercio di Bergamo.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1957.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per il commercio in Bologna.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1958.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato in Fano (Pesaro).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 giugno 1960, n. 1959.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato in Carpi (Modena).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 1960.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato in Caltanissetta.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 1961.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato in Como.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 1962.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato in Colleferro (Roma).

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 1963.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e per l'artigianato in Agrigento.

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 luglio 1960, n. 1964.

Istituzione di un Istituto professionale di Stato per l'industria e per l'artigianato in Messina.

PRESIDENZA DELLA REPUBBLICA

COMUNICATI

Il 7 ottobre 1961, alle ore 11, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale Sua Ecc. il sig. François Christiaan Erasmus, il quale Gli ha presentato le Lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario del Sud Africa.

(6510)

Il 7 ottobre 1961, alle ore 11,15, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale Sua Ecc. il sig. Pierre Majerus, il quale Gli ha presentato le Lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore del Lussemburgo a Roma.

(6511)

Il 7 ottobre 1961 alle ore 11,30, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale Sua Ecc. il sig. Vincens de Steensen-Leth, il quale Gli ha presentato le Lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Danimarca.

(6509)

Il 7 ottobre 1961 alle ore 11,45, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale Sua Ecc. il sig. Torsten Oskar Vahervuori, il quale Gli ha presentato le Lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore straordinario e plenipotenziario di Finlandia.

(6508)

Il 7 ottobre 1961, alle ore 12, il Presidente della Repubblica ha ricevuto nel Palazzo del Quirinale Sua Ecc. il sig. Ahmed Naguib Hashim, il quale Gli ha presentato le Lettere che lo accreditano presso il Capo dello Stato in qualità di Ambasciatore della Repubblica Araba Unita.

(6512)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 5 agosto 1961, n. 1032.

Aggiornamento della tabella delle funzioni e degli assegni del personale di ruolo del Ministero degli affari esteri in servizio all'estero.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Art. 1.

La tabella delle funzioni e degli assegni dei funzionari ed impiegati di ruolo del Ministero degli affari esteri in servizio all'estero, allegata alla legge 4 gennaio 1951, n. 13, sul trattamento economico del personale in servizio all'estero, è sostituita dall'unita tabella vistata dal Ministro per gli affari esteri e da quello per il tesoro.

Ai sensi della legge 8 aprile 1952, n. 212, gli assegni lordi indicati in tale tabella sono elevati agli importi risultanti dall'applicazione delle maggiorazioni e degli arrotondamenti previsti dall'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1952, n. 767, e successive modificazioni. Restano ferme le disposizioni di cui agli articoli 2 e 4 del decreto del Presidente della Repubblica 17 agosto 1955, n. 767, ed all'articolo 15 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 19.

Art. 2.

Alla spesa necessaria per l'attuazione della presente legge si provvederà con i normali stanziamenti dello apposito capitolo di bilancio del Ministero degli affari esteri.

Art. 3.

La presente legge entrerà in vigore il primo giorno del mese successivo a quello della pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 agosto 1961

GRONCHI

FANFANI — SEGNI — TAVIANI

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA

ALLEGATO

TABELLA DELLE FUNZIONI E DEGLI ASSEGNI DEL PERSONALE DI RUOLO DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI IN SERVIZIO ALL'ESTERO

PERSONALE DELLA CARRIERA DIPLOMATICO-CONSOLARE

Funzione		Assegno mensile lordo
Ambasciatore	L.	832.000
Ministro	»	535.000
Ministro consigliere	»	345.000
Consigliere	»	287.000
Primo segretario	»	208.000
Secondo segretario	»	190.000
Terzo segretario	»	173.000
Console generale	»	337.000
Console	»	218.000
Console aggiunto (presso Consolato generale)	»	208.000
Vice console (capo ufficio)	»	188.000
Vice console (presso Consolato generale o Consolato)	»	173.000

PERSONALE DELLA CARRIERA PER L'EMIGRAZIONE

Funzione		Assegno mensile lordo
Consigliere per l'emigrazione	L.	270.000
Addetto per l'emigrazione	»	205.000
Addetto per l'emigrazione aggiunto	»	173.000

PERSONALE DELLA CARRIERA COMMERCIALE

Funzione		Assegno mensile lordo
Consigliere commerciale	L.	270.000
Addetto commerciale	»	205.000
Addetto commerciale aggiunto	»	173.000

PERSONALE DELLA CARRIERA PER L'ORIENTE

Funzione		Assegno mensile lordo
Consigliere per l'Oriente	L.	270.000
Primo segretario per l'Oriente	»	205.000
Secondo segretario per l'Oriente	»	173.000

PERSONALE DELLA CARRIERA PER LA STAMPA

Funzione		Assegno mensile lordo
Consigliere stampa	L.	270.000
Addetto stampa	»	205.000
Addetto stampa aggiunto	»	173.000

PERSONALE DELLA CARRIERA DIRETTIVA PER I SERVIZI AMMINISTRATIVI

Funzione		Assegno mensile lordo
Primo commissario amministrativo	L.	230.000
Commissario amministrativo	»	205.000
Commissario amministrativo aggiunto	»	173.000

PERSONALE DELLA CARRIERA DEI CANCELLIERI

Funzione		Assegno mensile lordo
Cancelliere capo	L.	140.000
Primo cancelliere	»	120.000
Secondo cancelliere	»	94.000

PERSONALE DELLA CARRIERA DEGLI ASSISTENTI COMMERCIALI

Funzione		Assegno mensile lordo
Segretario commerciale capo	L.	140.000
Primo segretario commerciale	»	120.000
Secondo segretario commerciale	»	94.000

PERSONALE DELLA CARRIERA ESECUTIVA

Funzione		Assegno mensile lordo
Primo archivista	L.	90.000
Archivista	»	79.000

Visto, *il Ministro per gli affari esteri*
SEGNI

Visto, *il Ministro per il tesoro*
TAVIANI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 2 agosto 1961, n. 1033.

Autorizzazione all'Ente Nazionale di Assistenza Magistrale (E.N.A.M.) ad acquistare un appezzamento di terreno, sito in Chianciano Terme (Siena).

N. 1033. Decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1961, col quale, sulla proposta del Ministro per la pubblica istruzione, l'Ente Nazionale di Assistenza Magistrale (E.N.A.M.), viene autorizzato ad acquistare, dalla signora Pagliucoli Zelinda in Ricci, un appezzamento di terreno, sito in Chianciano Terme (Siena), al prezzo convenuto di L. 5.300 al mq., per la costruzione di una Casa di soggiorno ad esclusivo uso degli iscritti bisognosi di cure termali.

Visto, *il Guardasigilli*: GONELLA
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 ottobre 1961
Atti del Governo, registro n. 140, *foglio n.* 134. — REVELLA

DECRETO MINISTERIALE 14 settembre 1961.

Determinazione del prezzo di fornitura, da parte della Società italiana autori ed editori, dei biglietti d'ingresso alle sale cinematografiche.

IL MINISTRO
PER IL TURISMO E LO SPETTACOLO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 26, quarto comma, della legge 29 dicembre 1949, n. 958;

Vista la richiesta della Società italiana autori ed editori, in data 20 maggio scorso, tendente ad apportare un adeguamento del prezzo di fornitura dei biglietti d'ingresso alle sale cinematografiche;

Decreta:

A decorrere dal 1° gennaio 1962 i prezzi per la fornitura, da parte della Società italiana autori ed editori, dei biglietti d'ingresso alle sale cinematografiche, sono fissati nelle seguenti misure:

a) biglietti « intestati », unico tipo, ogni cento unità: lire ventotto;

b) biglietti « generici » (senza intestazione dello esercizio) in un unico tipo, ogni cento unità: lire trenta;

c) sconto, per i biglietti « intestati », in ragione del 10% in favore dei grandi circuiti cinematografici a carattere nazionale e del 5% per le forniture non inferiori in complesso a 500.000 biglietti per esercizi di una stessa gestione.

Roma, addì 14 settembre 1961

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
FOLCHI

Il Ministro per le finanze
TRABUCCHI

(6446)

DECRETO MINISTERIALE 30 settembre 1961.

Modifica alla composizione della deputazione della Borsa valori di Venezia.

IL MINISTRO PER IL TESORO

Visto il proprio decreto in data 22 dicembre 1960, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana n. 1 del 2 gennaio 1961, concernente la costituzione delle deputazioni presso le Borse valori italiane per l'anno 1961;

Vista la deliberazione 28 agosto 1961, con la quale la Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Venezia, premesso che il dott. Placido Pellizzari, direttore della locale sede della Banca Commerciale Italiana e membro supplente della deputazione della Borsa valori di detta città è stato trasferito in altra sede, ne propone la sostituzione con il dott. Giuseppe Ruffo, nuovo direttore della sede di Venezia della banca medesima;

Ritenuto che occorre modificare la composizione della predetta deputazione di Borsa;

Decreta:

A far parte della deputazione della Borsa valori di Venezia per l'anno 1961, in rappresentanza della Camera di commercio, industria e agricoltura, è chiamato il dott. Giuseppe Ruffo, quale membro supplente, in sostituzione del dott. Placido Pellizzari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 30 settembre 1961

Il Ministro: TAVIANI

(6447)

DECRETO MINISTERIALE 3 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del lago Maggiore e del fiume Ticino, sita nell'ambito del comune di Sesto Calende (Varese).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Varese per la protezione delle ballezze naturali, nella adunanza del 22 dicembre 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopra citata, la zona costiera del lago Maggiore e del fiume Ticino, sita nell'ambito del comune di Sesto Calende (Varese);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Sesto Calende;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con le sue ville signorili, circondate da fiorenti giardini, che rispecchiano la tipica architettura locale, forma un quadro naturale di non comune bellezza panoramica avente anche valore estetico e tradizionale;

Decreta:

La zona costiera del lago Maggiore e del fiume Ticino, sita nel territorio del comune di Sesto Calende (Varese), delimitata dal lago e dal fiume Ticino e dalla strada provinciale, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Varese.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano, curerà che il comune di Sesto Calende provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenza a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 3 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: BADALONI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Varese

Riunione del 22 dicembre 1959

(*Omissis*).

4) Zona costiera del lago Maggiore e fiume Ticino in comune di Sesto Calende.

E' presente il geom. Caramella Romualdo, rappresentante del comune di Sesto Calende, accompagnato dal geom. Pozzi Nino, capo dell'Ufficio tecnico del Comune stesso.

LA COMMISSIONE

Udita la relazione del Presidente;
Sentiti i rappresentanti del Comune interessato;
Riconosciuto il particolare interesse panoramico della zona per le ville signorili che circondate da fiorenti giardini si inquadrano armonicamente nell'ambiente in cui sorgono, rispecchiando la tipica architettura locale;
Considerato che tutto l'insieme, visibile dal lago Maggiore e dal fiume Ticino oltre a formare un caratteristico aspetto avente valore estetico e tradizionale, costituisce un quadro panoramico di notevole interesse;

Delibera:

all'unanimità l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1, nn. 3 e 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, nel territorio del comune di Sesto Calende nel modo che segue:

la fascia costiera limitata da una parte della sponda del lago Maggiore e del fiume Ticino, dall'altra dalla strada provinciale.

(*Omissis*).

(6427)

DECRETO MINISTERIALE 4 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona lungo il viale di accesso alla città di Fermo (Ascoli Piceno).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Ascoli Piceno per la protezione delle bellezze naturali, nella

adunanza del 24 marzo 1958 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona lungo il viale di accesso alla città, sita nell'ambito del comune di Fermo (Ascoli Piceno);

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Fermo;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè con le verdi scarpate che la fiancheggiano al di sotto dell'antica cinta murata, oltre a formare un quadro naturale avente valore estetico e tradizionale, offre dei punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere un vasto e profondo panorama;

Decreta:

La zona lungo il viale di accesso alla città sita nel territorio del comune di Fermo (Ascoli Piceno), così delimitata: piazzale Calsecchi, viale Mazzini, limiti del parco di Villa Vinci fino all'altezza della casa Natale, da qui in linea retta, fino al viale Nicola Ciccolungo, viale Nicola Ciccolungo fino all'inizio di via Trevisani, via San Tommaso fino a casa Carrioli, via Foscari, via Sperioli, largo Falconi, ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ascoli Piceno.

La Soprintendenza ai Monumenti di Ancona curerà che il comune di Fermo provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 4 ottobre 1961

p. *Il Ministro*: Badaloni

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Ascoli Piceno

Verbale n. 12

Oggi 24 marzo 1958, alle ore 10,30, previa regolare convocazione da parte della Soprintendenza ai monumenti delle Marche, si è riunita in Fermo presso la residenza municipale, la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Ascoli Piceno per trattare ai sensi e per gli effetti della legge 29 giugno 1939, n. 1497 il seguente ordine del giorno:

(*Omissis*).

2) Fermo: Zone verdi lungo il viale di accesso alla Città.

(*Omissis*).

2) zone di verde lungo il viale di accesso.

La Commissione, considerata che la località comprendente la via di accesso alla città di Fermo, è costituita da un insieme di punti di vista e di belvedere dai quali è possibile godere una profonda e vasta visione panoramica, e che la località stessa per il verde della scarpata, per la presenza di parte della antica cinta murata di Fermo costituisce una nota essenziale di un complesso di cose immobili di caratteristico aspetto e di valore estetico tradizionale, alla unanimità delibera di includere nell'elenco delle bellezze naturali del comune di Fermo, ai sensi dell'art. 1, numeri 3 e 4 della legge citata, la zona così delimitata: piazzale Calsecchi, viale Vittorio Veneto compresi i terreni e fabbricati esistenti su lato destro fino all'altezza della casa Natale, da casa Natale con linea normale all'asse di via Ciccolungo per viale Vittorio Veneto all'inizio di via Trevisani risalendo per via San Tommaso fino a casa Carrioli, via Foscari, via Sperioli, largo Falconi, piazzale Calsecchi.

Non essendovi altro a deliberare, la seduta viene tolta alle ore tredici.

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

Il presidente: ing. Oliviero Mazzocchi

Il segretario: Rodolfo Di Francesco

(6425)

DECRETO MINISTERIALE 4 ottobre 1961.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona costiera del lago di Como, sita nell'ambito del comune di Como.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TURISMO
E LO SPETTACOLO

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Como per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 20 aprile 1959 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona costiera del lago di Como, sita nell'ambito del comune di Como;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Como;

Considerato che il vincolo non significa divieto assoluto di costruibilità, ma impone soltanto l'obbligo di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualsiasi progetto di costruzione che si intenda erigere nella zona;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè oltre a formare un quadro naturale di non comune bellezza, offre numerosi punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo splendido scenario del lago di Como, dei paesi della opposta sponda, dei Colli, delle Alpi e delle Prealpi;

Decreta:

La zona costiera del lago di Como sita nel territorio del comune di Como, delimitata dal lago, dal viale Rosselli (a partire dall'incrocio con la via Veneto), dal lungo Lario Trento, dalla piazza Cavour, dal lungo Lario Trieste, fino alla piazza Matteotti inclusa, ha

notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Como.

La Soprintendenza ai monumenti di Milano, curerà che il comune di Como provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 4 ottobre 1961

p. *Il Ministro per la pubblica istruzione*
BADALONI

Il Ministro per il turismo e lo spettacolo
FOLCHI

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Como

Verbale n. 1 - Adunanza del 20 aprile 1959

1) COMO: Vincolo della fascia costiera posta fra il lago ed il viale Rosselli, lungo Lario Trento, piazza Cavour e lungo Lario Trieste.

(*Omissis*).

LA COMMISSIONE

Constatato che la fascia costiera di cui sopra costituisce dei continui punti di vista accessibili al pubblico dai quali si può godere lo splendido scenario del lago di Como, dei paesi della sponda opposta, dei Colli delle Alpi e delle Prealpi;

Rilevata la necessità di tutelare tale zona affinchè costruzioni non regolate impediscano e pregiudichino la visuale panoramica sopra descritta;

Delibera:

l'apposizione del vincolo ai sensi dell'art. 1 n. 4 della legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla fascia costiera fra il lago, il viale Rosselli (a partire dall'incrocio con la via Veneto), il lungo Lario Trento, la piazza Cavour, il lungo Lario Trieste, fino alla piazza Matteotti inclusa.

Per la piazza Cavour s'intendono vincolati tutti gli edifici prospettanti sulla piazza stessa, nonchè quelli delle vie adiacenti che risultano visibili dalla piazza stessa.

(*Omissis*).

(6426)

DECRETO PREFETTIZIO 6 settembre 1961.

Composizione del Consiglio provinciale di sanità di Asti.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ASTI

Ritenuto di dover provvedere alla ricostituzione del Consiglio provinciale di sanità per il triennio 1961-1964;

Viste le designazioni degli Enti e delle Organizzazioni interessate;

Sentito il medico provinciale;

Visto l'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica 11 febbraio 1961, n. 257;

Decreta:

Il Consiglio provinciale di sanità di Asti per il triennio 1961-1964, è composto come segue:

Presidente:

1) il prefetto.

Componenti:

2) il medico provinciale;
3) il veterinario provinciale;
4) il presidente del tribunale;
5) l'ingegnere capo del Genio civile;
6) il capo dell'Ispettorato provinciale dell'agricoltura;
7) il capo dell'Ispettorato provinciale del lavoro;
8) l'ufficiale medico militare in attività di servizio e più elevato in grado, residente in Asti;
9) l'ufficiale sanitario del comune di Asti;
10) il dott. Cesare Parigi, medico condotto di Asti;
11) il direttore della sezione medicomicrografica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;
12) il direttore della sezione chimica del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi;
13) l'ing. Carlo Rossi, presidente dell'Ospedale civile di Asti;
14) il direttore sanitario dell'Ospedale civile di Asti;
15) il prof. dott. Angelo Galeone, primario medico dell'Ospedale civile di Asti;
16) il prof. dott. Pier Luigi Calvi, primario chirurgo dell'Ospedale civile di Asti;
17) il dott. Achille Saracco, medico chirurgo;
18) il prof. dott. Remo Giacchero, medico chirurgo;
19) il prof. dott. Carlo Currado, pediatra;
20) il sen. avv. Leopoldo Baracco, esperto in materie amministrative;
21) l'ing. Giuseppe Goria, esperto in ingegneria sanitaria, urbanistica ed edilizia ospedaliera;
22) l'ing. Arturo Gay, esperto in ingegneria sanitaria, urbanistica ed edilizia ospedaliera;
23) il dott. Renzo Monticone, in rappresentanza dell'Ordine dei medici;
24) il dott. Oreste Donadeo, in rappresentanza dell'Ordine dei veterinari;
25) il dott. Alfredo Chiggi, in rappresentanza dello Ordine dei farmacisti;
26) il dott. Armando Bigogno, in rappresentanza dell'Ordine dei chimici;
27) la sig. Caterina medico Pogliani, in rappresentanza del Collegio delle ostetriche;
28) l'A.S.V. Candida Migliarini, in rappresentanza del Collegio infermiere profess. A.S.V. e vigilatrici d'infanzia;
29) il dott. Osvaldo Pirotto, in rappresentanza dell'I.N.P.S.;
30) il rag. Ferruccio Rastelli, in rappresentanza dell'I.N.A.I.L.;
31) il dott. Gian Giacomo Scaparone, in rappresentanza dell'I.N.A.M.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate dal dott. Andrea Camilleri, consigliere di 1ª classe del Ministero della sanità.

Asti, addì 6 settembre 1961

Il prefetto: DE LUCA

(6422)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Trasferimento di notai

Con decreto ministeriale 7 ottobre 1961:

Via Antonio, notaio residente nel comune di Venosa, distretto notarile di Melfi, è trasferito nel comune di San Giorgio a Cremano, distretto notarile di Napoli;

Prattico Flavio, notaio residente nel comune di Arzano, distretto notarile di Napoli, è trasferito nel comune di Pozzuoli, stesso distretto;

Michelangeli Edda, notaio residente nel comune di Vico pisano, distretto notarile di Pisa, è trasferito nel comune di Ponsacco, stesso distretto;

de Martino Norante Giuseppe, notaio residente nel comune di Castelfranco di Sotto, distretto notarile di Pisa, è trasferito nel comune di Pistoia, distretto notarile di Firenze;

Grano Leonardo, notaio residente nel comune di Grammichele, distretto notarile di Caltagirone, e trasferito nel comune di Valenza, distretto notarile di Alessandria;

Majone Bruno, notaio residente nel comune di Colico, distretto notarile di Como, è trasferito nel comune di Pontedera, distretto notarile di Pisa;

Torina Vittorio, notaio residente nel comune di Caccamo, distretto notarile di Termini Imerese, è trasferito nel comune di Carini, distretto notarile di Palermo;

Lunetta Gaetano, notaio residente nel comune di Chiusa Sclafani, distretto notarile di Palermo, è trasferito nel comune di Bagheria stesso distretto;

Rungi Arcangelo, notaio residente nel comune di Grumo Nevano, distretto notarile di Napoli, è trasferito nel comune di Napoli;

Adinolfi Pasquale, notaio residente nel comune di Angri, distretto notarile di Salerno, è trasferito nel comune di Pompei, distretto notarile di Napoli.

(6444)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione d'ufficio del Consorzio di bonifica montana dell'Alto Chiascio ed Assino, in provincia di Perugia

Con decreto del Presidente della Repubblica in data 5 giugno 1961 registrato alla Corte dei conti l'1 luglio 1961, registro n. 15 Agricoltura e foreste, foglio n. 291, è stato costituito d'ufficio il Consorzio di bonifica montana dell'Alto Chiascio ed Assino a norma dell'art. 16 della legge 25 luglio 1952, numero 991.

Con successivi decreti del Ministro per l'agricoltura e per le foreste sarà approvato il relativo statuto e nominato il Commissario governativo ai sensi degli articoli 60 e 61 del regio decreto-legge 13 febbraio 1933, n. 215.

(6548)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Paludi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 26 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 49, l'Amministrazione comunale di Paludi (Cosenza) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6461)

Autorizzazione al comune di Montespertoli ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 23 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 52, l'Amministrazione comunale di Montespertoli (Firenze) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 26.600.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6462)

Autorizzazione al comune di Belsito ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 28 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 50, l'Amministrazione comunale di Belsito (Cosenza) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 6.170.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'articolo 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6463)

Autorizzazione al comune di Arpino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 26 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 77, l'Amministrazione comunale di Arpino (Frosinone) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 9.862.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6464)

Autorizzazione al comune di Parenti ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 26 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 48, l'Amministrazione comunale di Parenti (Cosenza) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6465)

Autorizzazione al comune di Rocchetta di Vara ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 172, l'Amministrazione comunale di Rocchetta di Vara (La Spezia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 2.663.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6466)

Autorizzazione al comune di Acerenza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 85, l'Amministrazione comunale di Acerenza (Potenza) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 4.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6468)

Autorizzazione al comune di Pago del Vallo di Lauro ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 168, l'Amministrazione comunale di Pago del Vallo di Lauro (Avellino) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6467)

Autorizzazione al comune di Serramonacesca ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 83, l'Amministrazione comunale di Serramonacesca (Pescara) viene autorizzata ad assumere un mutuo di lire 1.400.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6469)

Autorizzazione al comune di Pianella ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 82, l'Amministrazione comunale di Pianella (Pescara) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 10.300.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6470)

Autorizzazione al comune di Arzano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 80, l'Amministrazione comunale di Arzano (Napoli) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 25.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6471)

Autorizzazione al comune di Zignago ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 171, l'Amministrazione comunale di Zignago (La Spezia) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.085.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6473)

Autorizzazione al comune di Foza ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 89, l'Amministrazione comunale di Foza (Vicenza) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 11.700.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6474)

Autorizzazione al comune di San Romano in Garfagnana ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 79, l'Amministrazione comunale di San Romano in Garfagnana (Lucca) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.720.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6472)

Autorizzazione al comune di Gerano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 88, l'Amministrazione comunale di Gerano (Roma) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 10.252.580, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960 e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6475)

Autorizzazione al comune di Conselice ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1960

Con decreto ministeriale in data 30 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 86, l'Amministrazione comunale di Conselice (Ravenna) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 37.860.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1960, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6476)

Autorizzazione al comune di Montefalcone Appennino ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 25 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 61, l'Amministrazione comunale di Montefalcone Appennino (Ascoli Piceno) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 2.900.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6477)

Autorizzazione al comune di Acquaviva Picena ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 25 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 25 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 62, l'Amministrazione comunale di Acquaviva Picena (Ascoli Piceno) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 3.000.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6478)

Autorizzazione al comune di Nova Siri ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1961

Con decreto ministeriale in data 24 agosto 1961, registrato alla Corte dei conti il 27 settembre 1961, registro n. 26 Interno, foglio n. 189, l'Amministrazione comunale di Nova Siri (Matera) viene autorizzata ad assumere un mutuo di L. 1.500.000, per la copertura del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1961, e l'Istituto mutuante ad effettuare la somministrazione dei due terzi dell'importo del mutuo stesso, ai sensi dell'art. 1 del decreto legislativo luogotenenziale 11 gennaio 1945, n. 51.

(6479)

MINISTERO DELLA SANITA'

Autorizzazione alla libera vendita dell'acqua minerale « San Luigi »

Con decreto n. 760 del 4 settembre 1961, la società a responsabilità limitata « San Luigi », con sede elettiva presso il municipio di Barni (Como), è autorizzata a smerciare in bottiglie l'acqua minerale naturale bicarbonato-alcalino-terrosa denominata « San Luigi » che sgorga nel territorio del comune di Barni (Como).

L'acqua minerale sarà venduta in bottiglie della capacità di un litro, contrassegnate da etichette delle dimensioni di cm. 20 per cm. 10, racchiuse in cornice marrone e divise in tre riquadri.

Nel riquadro centrale su fondo marrone si legge dall'alto in basso: Acqua minerale naturale Fonte San Luigi - Comune di (Como) S. Luigi - diuretica, antiurica, anticatarrale-alcalina e batteriologicamente pura - imbottigliata come sgorga dalla sorgente, leggera digestiva - attiva la depurazione renale S. r. l. San Luigi - Milano - Sorgente di Barni - Como - m. 630.

Nel riquadro di sinistra superiormente sono riportate le indicazioni cliniche redatte dal prof. G. Bocconi, incaricato di idrologia medica nella Università di Pavia ed inferiormente il giudizio di purezza batteriologica fomulato in data 15 giugno 1960 dal prof. L. Bianchi, direttore del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Pavia.

Nel riquadro di destra sono riportati i dati relativi alle costanti chimico-fisiche ed alle sostanze presenti in un litro di acqua secondo l'analisi in data 17 dicembre 1960 eseguita dal dott. Sampietro direttore della sezione del Laboratorio chimico provinciale di Como; in fondo sono riportati gli estremi del presente decreto. Trasversalmente si legge, a sinistra: « batteriologicamente pura » ed a destra, « bottiglia e tappo sterilizzati ». Il tutto conforme agli esemplari allegati al presente decreto.

L'acqua minerale verrà addotta, mediante apposita tubazione di acciaio inossidabile dalla sorgente allo stabilimento di imbottigliamento, e verrà imbottigliata come sgorga dalla sorgente.

La chiusura delle bottiglie sarà fatta con tappi corona in modo da evitare alterazioni o sostituzioni dell'acqua minerale. La zona di protezione della sorgente avrà un raggio di metri 200 e sarà opportunamente protetta con recinzione metallica.

(6546)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 223

Corso dei cambi del 13 ottobre 1961 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	620,60	620,60	620,60	620,60	620,60	—	620,62	620,60	620,60	620,60
$ Can.	602,30	602,25	602,25	602,40	601 —	—	602,35	602,35	602,40	602,40
Fr. Sv.	143,50	143,55	143,54	143,53	143,55	—	143,515	143,50	143,53	143,56
Kr. D.	90,14	90,12	90,16	90,125	90,10	—	90,11	90,13	90,11	90,10
Kr. N.	87,26	87,23	87,19	87,205	87,20	—	87,20	87,25	87,23	87,20
Kr. Sv.	120,18	120,19	120,15	120,175	120,12	—	120.15	120,15	120,20	120,20
Fol.	172,05	172,15	172,20	172,22	172,20	—	172,20	172,20	172,15	172,15
Fr. B.	12,46	12,47	12,4695	12,47	12,4675	—	12,468	12,46	12,46	12,465
Fr. Fr. (N.F.)	126,26	126,25	126,25	126,215	126,20	—	126,22	126,25	126,24	126,25
Lst.	1747,20	1747,20	1746,95	1747,175	1746,75	—	1747,10	1747 —	1746,95	1747 —
Dm. occ.	155,35	155,33	155,33	155,31	155,30	—	155,30	155,40	155,35	155,35
Scell. Austr.	24,03	24,035	24,03	24,035	24 —	—	24,035	24,03	24,03	24,038
Escudo Port.	21,77	21,77	21,75	21,785	21,70	—	21,77	21,77	21,78	21,77

Media dei titoli del 13 ottobre 1961

Rendita 3,50 % 1906	82,525
Id. 3,50 % 1902	82,90
Id. 5 % 1935	105,925
Redimibile 3,50 % 1934	99,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	87,875
Id. 5 % (Ricostruzione)	100,50
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	98,925
Id. 5 % 1936	102,225
Id. 5 % (Città di Trieste)	99,75
Id. 5 % (Beni Esteri)	98,775
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° gennaio 1962)	101,75
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	102,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	102,375
Id. 5 % (» 1° aprile 1965)	102,625
Id. 5 % (» 1° aprile 1966)	102,85
Id. 5 % (» 1° gennaio 1968)	103 —
Id. 5 % (» 1° aprile 1969)	103,05
Id. 5 % (» 1° gennaio 1970)	103,125
B. T. Poliennali 5 % (» 1° ottobre 1966)	102,60

Il Contabile del Portafoglio dello Stato: ZODDA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 13 ottobre 1961

1 Dollaro USA	620,61
1 Dollaro canadese	602,375
1 Franco svizzero	143,522
1 Corona danese	90,117
1 Corona norvegese	87,202
1 Corona svedese	120,162
1 Fiorino olandese	172,21
1 Franco belga	12,469
1 Franco nuovo (N.F.)	126,217
1 Lira sterlina	1747,137
1 Marco germanico	155,305
1 Scellino austriaco	24,035
1 Escudo Port.	21,777

MINISTERO DELLE FINANZE

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1961, registrato alla Corte dei conti l'8 settembre successivo, registro n. 38 Finanze, foglio n. 62, è stato respinto il ricorso straordinario presentato il 26 gennaio 1959 dal dott. Agostino Fallucca, consigliere di 2ª classe nel ruolo della carriera direttiva delle Intendenze di finanza, avverso la riserva contenuta nel provvedimento del Ministero delle finanze - Direzione generale degli affari generali e del personale, 1º dicembre 1958, n. 93416, con il quale il predetto impiegato era stato ammesso al concorso per esame speciale ad un posto di consigliere di 1ª classe delle Intendenze di finanza, indetto con decreto ministeriale 31 dicembre 1957.

(6520)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Esito di ricorso

Con decreto del Presidente della Repubblica 20 luglio 1961, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto successivo, è stato dichiarato inammissibile il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica proposto in data 25 agosto 1958 dai vice segretari nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni Allia Vincenzo, Gambino Giovanni e Volpe Paolo, avverso il decreto ministeriale 30 giugno 1958, con il quale il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ha bandito un concorso per merito distinto a quattordici posti ed un altro concorso per esame speciale a novecentosessantuno posti per la promozione alla qualifica di segretario nel ruolo organico della carriera di concetto del personale amministrativo contabile.

(6522)

ACCORDI ECONOMICI E CONTRATTI COLLETTIVI DI LAVORO

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Comunicato

Presso il Ministero del lavoro e della previdenza sociale Direzione generale dei rapporti di lavoro - Divisione XXI, e presso tutti gli Uffici regionali e provinciali del lavoro e della massima occupazione della Repubblica, è in visione dalla data della sua pubblicazione (25 settembre 1961) il Bollettino n. 48 della provincia di Torino contenente i sottoindicati contratti pubblicati ai sensi della legge 14 luglio 1959, n. 741 e legge 1º ottobre 1960, n. 1027:

1. — Contratto aziendale 23 luglio 1954 integrativo al contratto collettivo nazionale 18 dicembre 1952 per i dirigenti della Cassa di risparmio di Torino.

2. — Contratto aziendale 23 luglio 1954 integrativo al contratto nazionale 16 dicembre 1953 per i funzionari della Cassa di risparmio di Torino.

3. — Contratto aziendale 23 luglio 1954 integrativo al contratto collettivo nazionale 28 febbraio 1941, modificato dalla convenzione 14 ottobre 1953 per i dipendenti dalla Cassa di risparmio di Torino.

4. — Accordo economico 3 gennaio 1957 per i dipendenti della Cassa di risparmio di Torino.

5. — Accordo 7 settembre 1951 per lo statuto del fondo di previdenza per il personale della Cassa di risparmio di Torino.

Il Ministro: SULLO

(6432)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Concorso per esami a trentanove posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale degli Archivi notarili, riservato agli impiegati del ruolo organico della carriera esecutiva degli Archivi stessi.

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO PER LA GRAZIA E GIUSTIZIA

Visti gli articoli 14 e 21 della legge 17 maggio 1952, n. 629;
Visto l'art. 7 della legge 27 febbraio 1955, n. 53;
Visto il testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visti gli articoli 1 a 3, 9, 10 a 12 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Visti gli articoli 6 e 11 della legge 19 luglio 1957, n. 588;
Visti gli articoli 1, 3, 5 e 12 del decreto del Presidente della Repubblica 12 novembre 1958, n. 1280;
Visti gli articoli 3, 5, 6 e 7 legge 28 luglio 1961, n. 723;
Visti i decreti del Presidente della Repubblica 21 novembre 1951 n. 1396, 29 dicembre 1956, n. 1507 e 23 maggio 1960, n. 671;
Viste le leggi 3 giugno 1950, n. 375 e 24 febbraio 1953, n. 142;
Visti gli articoli 13 del regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, gli articoli 54 e 55 della legge 13 marzo 1958, n. 365 e l'art. 25 del regio decreto-legge 18 agosto 1942, n. 1175, convertito in legge con la legge 5 maggio 1949, n. 178;
Considerato che nessun posto si è reso vacante nel ruolo organico della carriera di concetto degli Archivi notarili in applicazione della legge 27 febbraio 1955, n. 53;
Che nella carriera di concetto degli Archivi notarili sono attualmente vacanti trentanove posti;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a trentanove posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale della carriera di concetto dell'Amministrazione autonoma degli Archivi notarili, riservato, ai sensi dell'art. 5 della legge 28 luglio 1961, n. 723, agli impiegati del ruolo organico della carriera esecutiva degli Archivi stessi.

Sei dei posti come sopra disponibili verranno assegnati di diritto ai candidati — ove ve ne siano — che, risultati idonei nelle prove obbligatorie, superino la prova di esame facoltativa di lingua tedesca.

Per la partecipazione al suddetto concorso si prescinde dal limite massimo di età.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso è necessario che l'aspirante:

A) sia impiegato del ruolo organico della carriera esecutiva degli Archivi notarili;

B) sia fornito di diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado ovvero rivesta qualifica non inferiore ad aiutante di prima classe e sia fornito di diploma di istituto di istruzione secondaria di primo grado;

C) abbia l'idoneità fisica all'impiego cui aspira e sia in possesso degli altri requisiti richiesti dalla legge.

Art. 3.

I requisiti per l'ammissione al concorso debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

I titoli di precedenza o di preferenza nella nomina devono essere posseduti e prodotti entro il termine di cui al successivo art. 6, primo comma.

Art. 4.

Per essere ammessi al concorso gli aspiranti debbono, nel termine perentorio di giorni sessanta dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana, presentare ai capi degli Archivi notarili dai quali dipendono domanda in carta legale da L. 200 diretta al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale affari civili e libere professioni - Ufficio centrale degli Archivi notarili.

Gli aspiranti, incaricati della reggenza degli Archivi notarili, presenteranno la domanda — nel termine di cui sopra — ai competenti procuratori della Repubblica dandone contemporanea comunicazione a questo Ministero.

Gli aspiranti in servizio presso il Ministero presenteranno la domanda di che trattasi, nel predetto termine, al capo dell'ufficio cui sono addetti.

Alla domanda deve, a pena di decadenza, essere allegata la quietanza comprovante il pagamento della tassa di concorso nella misura di lire millecinquecento eseguito presso un Archivio notarile distrettuale.

Alla domanda deve essere inoltre allegata una fotografia recente del candidato, a mezzo busto e su fondo bianco, incollata su apposito cartoncino da richiedersi al competente Archivio notarile, con l'autentica del notaio, relativa alla fotografia e alla firma dell'aspirante, e l'applicazione di una marca da bollo da L. 300.

Nella domanda di ammissione gli aspiranti debbono dichiarare:

1) il cognome e il nome, il luogo e la data di nascita, la qualifica rivestita nonchè la sede in cui prestano servizio;

2) il titolo di studio con l'esatta menzione della data e dell'istituto in cui lo stesso è stato conseguito;

3) il possesso degli altri requisiti richiesti dalla legge;

4) l'accettazione, in caso di nomina, di qualsiasi residenza;

5) se intendono sostenere la prova facoltativa di lingua tedesca. L'omessa dichiarazione va intesa come rinuncia a sostenere tale prova facoltativa.

La firma degli aspiranti in calce alla domanda verrà vistata dal capo dell'ufficio nel quale prestano servizio; la firma dei candidati, incaricati della reggenza degli Archivi notarili, verrà invece vistata dai competenti procuratori della Repubblica.

L'Amministrazione si riserva di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso.

Art. 5.

All'atto della presentazione delle domande l'autorità che le riceve vi appone, a margine, la data di presentazione in tutte lettere e la propria firma, ne cura l'iscrizione in protocollo e le inoltra quindi, senza indugio, al Ministero.

Alla scadenza del termine di cui all'art. 4, primo comma, il capo dell'Archivio notarile comunica al Ministero l'elenco delle domande ricevute o la corrispondente dichiarazione negativa.

Art. 6.

I concorrenti che abbiano superato la prova orale debbono far pervenire direttamente al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale affari civili e libere professioni - Ufficio centrale Archivi notarili, nel termine perentorio di giorni venti che decorrono dal giorno successivo a quello della prova orale da ciascuno di essi sostenuta, i documenti prescritti per dimostrare i titoli di precedenza e di preferenza nella nomina nonchè quello atto a comprovare l'eventuale possesso del titolo di cui all'art. 11 legge 19 luglio 1957, n. 588.

A tal fine:

Gli ex combattenti e categorie equiparate dovranno produrre, in carta legale, la dichiarazione integrativa di cui alla circolare n. 487 del Giornale militare ufficiale 1937 o alla circolare 1° gennaio 1953, n. 5000, dello Stato Maggiore dell'Esercito o alla circolare 8 luglio 1948 n. 202860/Od. 6 dello Stato Maggiore dell'Aeronautica ovvero alla circolare 3 luglio 1948 n. 27200/Om. dello Stato Maggiore della Marina.

I reduci dalla deportazione o dall'internamento presenteranno apposita attestazione, in carta legale, rilasciata dal prefetto della Provincia nel cui territorio l'interessato ha la sua residenza ai sensi dell'art. 8 decreto luogotenenziale 14 febbraio 1946, n. 27.

I mutilati e gli invalidi di guerra e categorie equiparate dovranno produrre il decreto di concessione della relativa pensione ovvero il certificato mod. 69 rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra ovvero la dichiarazione di invalidità rilasciata in carta libera dalla Rappresentanza provinciale Opera nazionale invalidi di guerra.

I mutilati e invalidi per servizio dovranno presentare il decreto di concessione della pensione oppure il mod. 69-*ter* rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendevano nell'atto in cui contrassero l'invalidità.

Gli orfani di guerra e categorie equiparate dovranno presentare un certificato in carta legale rilasciato dal competente Comitato provinciale dell'Opera per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra.

Gli orfani dei caduti per servizio dovranno dimostrare tale loro qualità mediante certificato in bollo, mod. 69-*ter*, rilasciato dall'Amministrazione da cui dipendeva il genitore deceduto per causa di servizio, attestante tale circostanza.

I figli degli invalidi di guerra e categorie equiparate dovranno produrre la dichiarazione mod. 69 rilasciata in carta legale dalla Direzione generale delle pensioni di guerra a nome del padre del candidato, oppure un certificato in carta legale del sindaco del Comune di residenza, sulla conforme dichiarazione di tre testimoni e in base alle risultanze anagrafiche dello stato civile.

I figli dei mutilati ed invalidi per servizio documenteranno la loro qualifica con certificato in carta legale rilasciato dal sindaco del comune di residenza e attestante che il genitore fruisce di pensione privilegiata.

I profughi ed i rimpatriati di cui alle leggi 4 marzo 1952, n. 137 e 25 ottobre 1960, n. 1306, dovranno comprovare la loro qualità mediante attestazione rilasciata dalla competente prefettura ai sensi dell'art. 4 del decreto del Presidente della Repubblica 4 luglio 1956, n. 1117.

I decorati di medaglia al valor militare o di croce di guerra, i feriti in combattimento e gli insigniti di ogni altra attestazione speciale di merito di guerra, dovranno produrre l'originale o copia autentica del relativo brevetto o del documento di concessione.

I coniugati e i vedovi dovranno produrre lo stato di famiglia in carta legale rilasciato dal sindaco del Comune di residenza.

I capi di famiglia numerosa dovranno produrre lo stato di famiglia dal quale risulti che la stessa è costituita da almeno sette figli viventi, computando fra essi anche i figli caduti in guerra.

Le madri e le vedove non rimaritate e le sorelle vedove o nubili dei caduti in guerra o per fatto di guerra e dei caduti per servizio dovranno produrre un certificato in carta legale rilasciato dal sindaco del Comune di residenza e attestante la loro qualità.

Art. 7.

La graduatoria è approvata con decreto ministeriale sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la ammissione all'impiego. A tale fine i concorrenti utilmente collocati nella graduatoria debbono, a pena di decandenza, far pervenire direttamente al Ministero di grazia e giustizia - Direzione generale degli affari civili e delle libere professioni - Ufficio centrale archivi notarili, nel termine di giorni trenta da quello in cui hanno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti:

a) certificato in carta bollata da L. 100 rilasciato da un medico provinciale o da un medico militare o dall'ufficiale sanitario del Comune di residenza comprovante che il candidato è di sana e robusta costituzione ed esente da difetti o imperfezioni che possano influire sul rendimento del servizio.

Dal certificato deve altresì risultare, giusta il disposto dell'art. 7 legge 25 giugno 1956, n. 837, che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue per la lue.

Gli invalidi di guerra e categorie assimilate produrranno il certificato sanitario di cui agli articoli 6 n. 3 legge 3 giugno 1950, n. 375 e 4, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 18 giugno 1952, n. 1176, tale certificato dovrà contenere, oltre ad una esatta descrizione della natura e del grado di invalidità nonchè delle condizioni attualmente risultanti dall'esame obiettivo, la dichiarazione se l'aspirante possa riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro e l'apprezzamento se le sue condizioni fisiche lo rendano idoneo al disimpegno delle mansioni dell'impiego per il quale concorre;

b) diploma originale del titolo di studio o, se non ancora rilasciato, certificato in carta bollata da L. 100 firmato dalla competente autorità scolastica e contenente la dichiarazione che esso sostituisca, a tutti gli effetti, il diploma sino al rilascio di questo ultimo.

In luogo del diploma o del predetto certificato sostitutivo, i candidati potranno produrre copia in bollo da L. 300 autenticata da notaio o dai pubblici ufficiali di cui all'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 2 agosto 1957, n. 678;

c) copia integrale dello stato di servizio civile (stato matricolare) munito ciascun foglio di marca da bollo da L. 300.

Il certificato e la copia di cui alle precedenti lettere *a)* e *c)* devono essere rilasciati in data non anteriore di tre mesi a quella in cui i candidati hanno ricevuto l'invito a presentare i documenti di cui al presente articolo.

Art. 8.

Ove il titolo di studio originale sia stato prodotto per altri concorsi presso Amministrazioni statali, i concorrenti dovranno indicare l'Amministrazione presso cui trovasi depositato detto titolo originale nonchè tutti gli estremi del concorso per cui è stato prodotto, esibendo in luogo del titolo stesso un certificato rilasciato in carta legale dalla competente autorità scolastica.

Nel caso che il titolo di studio originale si trovi invece già depositato presso l'ufficio centrale degli Archivi notarili, l'aspirante dovrà limitarsi a dichiarare tale circostanza.

Art. 9.

L'esame di concorso consta:

a) di due prove scritte obbligatorie sulle seguenti materie:

1) elementi di diritto pubblico e privato;

2) amministrazione del patrimonio e contabilità generale dello Stato e degli Archivi notarili.

Ciascuna delle dette prove ha la durata di otto ore giornaliere;

b) di una prova scritta facoltativa di lingua tedesca, che consiste in una traduzione dal tedesco in italiano da effettuarsi senza l'ausilio del vocabolario. Detta prova ha la durata di quattro ore;

c) di una prova orale obbligatoria avente per oggetto, oltre le materie delle prove scritte obbligatorie, le seguenti: ordinamento del notariato e degli Archivi notarili, diritto tributario con particolare riguardo alle tasse e alle imposte indirette sugli affari, statistica;

d) di una prova orale facoltativa di lingua tedesca consistente nella lettura e successiva traduzione in italiano di un brano in lingua tedesca.

Le prove scritte ed orali si svolgeranno in Roma. Il diario delle prove scritte sarà fissato con successivo decreto, da pubblicarsi nella *Gazzetta Ufficiale*, e sarà comunicato ai candidati ammessi al concorso non meno di quindici giorni prima dell'inizio delle prove stesse. L'ammissione alle prove orali verrà comunicata agli interessati almeno venti giorni prima di quello in cui essi dovranno sostenerle.

Per quanto concerne le modalità inerenti allo svolgimento delle prove saranno osservate le disposizioni contenute negli articoli 5 a 8 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686.

Art. 10.

La Commissione esaminatrice, da nominarsi con successivo decreto, sarà composta come segue:

un funzionario della carriera direttiva degli Archivi notarili con qualifica non inferiore ad ispettore generale, presidente;

due professori di istituto di istruzione secondaria di secondo grado delle materie sulle quali vertono le prove di esame;

due funzionari della carriera direttiva degli Archivi notarili con qualifica non inferiore a conservatore superiore.

Le funzioni di segretario saranno disimpegnate da un impiegato della carriera direttiva degli Archivi notarili con qualifica non inferiore a conservatore.

Occorrendo la Commissione verrà integrata da un insegnante per la prova facoltativa, scritta ed orale, di lingua tedesca.

Art. 11.

Per essere ammessi alla prova orale, occorre aver riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse. La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di sei decimi.

Nella prova facoltativa di lingua tedesca il candidato dovrà ottenere una votazione di almeno 7/10 nell'esame scritto e 6/10 nell'esame orale.

La votazione complessiva sarà stabilita dalla somma della media dei voti riportati nelle prove scritte obbligatorie e del voto ottenuto nella prova orale obbligatoria.

Art. 12.

La graduatoria del concorso, da pubblicarsi nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia, sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

A parità di merito, la preferenza è stabilita giusta il disposto dell'art. 5 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e dell'art. 11 della legge 19 luglio 1957, n. 588. La nomina dei vincitori sarà fatta secondo le norme e con le riserve stabilite dalle vigenti disposizioni.

Art. 13.

Il Ministro riconosce con proprio decreto la regolarità del procedimento degli esami, approva la graduatoria e dichiara i vincitori del concorso.

Art. 14.

I vincitori del concorso saranno assunti temporaneamente in prova per il periodo di sei mesi con il trattamento economico spettante ai vice segretari della carriera di concetto degli Archivi notarili, salvo il disposto dell'art. 202 del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

Compiuto il periodo di prova essi conseguiranno, previo giudizio favorevole del Consiglio di amminstrazione, la nomina in pianta stabile con decreto del Ministro. Nel caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova è prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, il Ministro decreta la risoluzione del rapporto di impiego.

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 22 settembre 1961

p. *Il Ministro*: DOMINEDÒ

Registrato alla Corte dei conti, addì 4 ottobre 1961
Registro n. 10, *foglio n.* 160. — BOVIO

(6459)

MINISTERO DEI TRASPORTI

Nomina di un membro aggregato alla Commissione esaminatrice compartimentale di Palermo incaricata di espletare il concorso a duecentocinquanta posti di operaio in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1421, registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1960, registro n. 43 bilancio Trasporti, foglio n. 32, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli a duecentocinquanta posti di operaio qualificato in prova, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Vista la propria deliberazione n. 145/P.2.1.1., in data 29 aprile 1961, con la quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso di cui sopra;

Delibera:

Per l'espletamento della prova facoltativa di lingua tedesca, ai sensi del punto 12 dell'avviso-programma relativo al concorso citato nelle premesse, viene nominato membro aggregato alla Commissione esaminatrice compartimentale di Palermo l'interprete principale Lizzio Sebastiano.

Roma, addì 18 settembre 1961

Il direttore generale: RISSONE

(6535)

Nomina, presso il Compartimento di Firenze, di una Sottocommissione esaminatrice per il concorso a ottocento posti di cantoniere in prova nei ruoli del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;
Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le « Norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato »;
Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1420, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per esami e per titoli, a ottocento posti di cantoniere in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Vista la propria delibera n. 144/P.2.1.1., del 29 aprile 1961, con la quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso sopra citato;
Considerato che presso il Compartimento di Firenze la prova scritta del concorso di che trattasi è stata portata a termine da un numero di candidati superiore a tremila;

Delibera:

Per l'espletamento del concorso a ottocento posti di cantoniere, citato nelle premesse, è nominata presso il suddetto Compartimento di Firenze, una Sottocommissione così composta:

Membri:
Gianni Raimondo, segretario tecnico capo;
Razzini Giuseppe, segretario tecnico superiore a riposo.

Segretario:
Pelosini Carlo, segretario principale.

Roma, 1° settembre 1961

p. *Il direttore generale*: BRANCA

(6542)

Nomina, presso il Compartimento di Firenze, di una Sottocommissione esaminatrice per il concorso a cinquecento posti di conduttore in prova nei ruoli del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 8 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 5;
Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le « Norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato »;
Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1420, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per esami e per titoli, a cinquecento posti di conduttore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Vista la propria delibera n. 3/P.2.1.1. del 1° luglio 1961, con la quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso sopra citato;
Considerato che presso il Compartimento di Firenze ha portato a termine la prova scritta del concorso di che trattasi un numero di candidati superiore ai 3000;

Delibera:

Per l'espletamento del concorso a cinquecento posti di conduttore citato nelle premesse, è nominata presso il suddetto Compartimento di Firenze, una Sottocommissione così composta:

Membri:
Tuscano dott. Armando, ispettore principale;
Capaccioli dott. Quirino, ispettore capo a riposo.

Segretario:
D'Errico dott. Alberto, ispettore.

Roma, 1° settembre 1961

p. *Il direttore generale*: BRANCA

(6538)

Nomina di un membro aggregato alla Commissione esaminatrice compartimentale di Genova incaricata di espletare il concorso a milleduecento posti di manovale nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1422, registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1960, registro n. 43 bilancio Trasporti, foglio n. 33, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli a milleduecento posti di manovale in prova, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Vista la propria deliberazione n. 139/P.2.1.1., in data 13 aprile 1961, con la quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso di cui sopra;

Delibera:

Per l'espletamento della prova facoltativa di lingua tedesca, ai sensi del punto 8 dell'avviso-programma relativo al concorso citato nelle premesse, viene nominato membro aggregato alla Commissione esaminatrice compartimentale di Genova l'interprete principale Marconcini dott. Lido.

Roma, addì 18 settembre 1961

Il direttore generale: RISSONE

(6536)

Nomina di un membro aggregato alla Commissione esaminatrice compartimentale di Milano incaricata di espletare il concorso a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1422, registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1960, registro n. 43 bilancio Trasporti, foglio n. 33, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli a milleduecento posti di manovale in prova, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Vista la propria deliberazione n. 139/P.2.1.1., in data 13 aprile 1961, con la quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso di cui sopra;

Delibera:

Per l'espletamento della prova facoltativa di lingua tedesca, ai sensi del punto 8 dell'avviso-programma relativo al concorso citato nelle premesse, viene nominato membro aggregato alla Commissione esaminatrice compartimentale di Milano l'interprete di 1ª classe Calà Salvatore.

Roma, addì 27 settembre 1961

p. *Il direttore generale*: BRANCA

(6537)

Nomina di due membri aggregati alla Commissione esaminatrice compartimentale di Milano incaricata di espletare il concorso a cinquecento posti di conduttore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 13 dello stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1420, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per esami e per titoli, a cinquecento posti di conduttore in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Vista la propria deliberazione n. 3/P.2.1.1., in data 1° luglio 1961, con la quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del citato concorso;

Delibera:

L'ispettore Leporati dott. Carlo e l'interprete di 1ª classe Calà Salvatore, sono nominati membri aggregati della Commissione esaminatrice compartimentale di Milano, per l'espletamento delle prove facoltative di lingue estere (rispettivamente per il francese e l'inglese e tedesco).

Roma, addì 27 settembre 1961

p. *Il direttore generale*: BRANCA

(6539)

Nomina di due membri aggregati alle Commissioni esaminatrici di Napoli e Palermo istituite per provvedere all'espletamento del concorso a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, contenente norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato;
Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1422, registrato alla Corte dei conti, addì 24 novembre 1960, registro n. 43 bilancio Trasporti, foglio n. 33, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli a milleduecento posti di manovale in prova, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Vista la propria deliberazione n. 139/P.2.1.1., in data 13 aprile 1961, con la quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso di cui sopra;

Delibera:

Per l'espletamento della prova facoltativa di lingua tedesca, ai sensi del punto 8 dell'avviso-programma relativo al concorso citato nelle premesse, sono nominati i seguenti membri aggregati alle Commissioni esaminatrici compartimentali di cui appresso:
Mastrocinque Edvige, segretario capo, membro aggregato alla Commissione esaminatrice per il Compartimento di Napoli;
Fizzio dott. Sebastiano, interprete principale, membro aggregato alla Commissione esaminatrice per il Compartimento di Palermo.

Roma, addì 5 settembre 1961

p. *Il direttore generale*: CIRILLO

(6540)

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice compartimentale di Milano incaricata di espletare il concorso a trecentoventicinque posti di operaio in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 22 marzo 1961.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le « Norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato »;
Visto il decreto ministeriale 22 marzo 1961, n. 3490, con il quale è stato indetto un pubblico concorso a trecentoventicinque posti di operaio qualificato in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Vista la propria delibera n. 37/P.2.1.1., in data 10 agosto 1961, con la quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso succitato;

Delibera:

L'ispettore Batignani ing. Francesco è nominato membro della Commissione esaminatrice del concorso sopra citato per i posti riservati al Compartimento di Milano in sostituzione dell'ispettore Funari ing. Luigi trasferito in altro impianto.

Roma, addì 18 settembre 1961

Il direttore generale: RISSONE

(6543)

Sostituzione di un membro della Commissione esaminatrice compartimentale di Firenze incaricata di espletare il concorso a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le « Norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato »;
Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1422, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Vista la propria delibera n. 139/P.2.1.1., in data 13 aprile 1961, con la quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso sopra citato;

Delibera:

Il segretario superiore di 1ª classe a. r. Pagani Paride, è nominato membro della Commissione esaminatrice del concorso a milleduecento posti di manovale in prova per il Compartimento di Firenze, in sostituzione dell'ispettore di 1ª classe a. r. Stagi Eugenio, rinunciante.

Roma, addì 15 settembre 1961

p. *Il direttore generale*: BRANCA

(6529)

Conferma nell'incarico del presidente della Commissione esaminatrice compartimentale di Bari istituita per provvedere all'espletamento del concorso a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 12 ottobre 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le « Norme di applicazione dello stato giuridico del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato »;
Visto il decreto ministeriale 12 ottobre 1960, n. 1422, con il quale è stato indetto pubblico concorso, per esami e per titoli, a milleduecento posti di manovale in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;
Vista la propria delibera n. 139/P.2.1.1., del 13 aprile 1961, con la quale sono state nominate le Commissioni esaminatrici compartimentali per l'espletamento del concorso sopra citato;

Delibera:

L'ispettore capo Desiati dott. Giovanni, presidente della Commissione esaminatrice compartimentale di Bari per l'espletamento del pubblico concorso a milleduecento posti di manovale in prova citato nelle premesse, collocato a riposo, è confermato nell'incarico.

Roma, addì 25 agosto 1961

p. *Il direttore generale*: BRANCA

(6541)

Esclusione dal diritto all'assunzione di un candidato riuscito vincitore del concorso a tre posti di carpentiere in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 5 dello « Stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato », approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le « Norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato »;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6046, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli a tre posti di carpentiere in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 21 luglio 1961, n. 335, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso di cui sopra;

Delibera:

L'idoneo oltre i vincitori del concorso a tre posti di carpentiere in prova, citato nelle premesse, Cannizzaro Pietro nato a Messina il 15 agosto 1934, è dichiarato decaduto dal diritto al posto perchè non in possesso del diploma di maestro d'ascia, richiesto dall'avviso-programma del concorso in argomento.

Roma, addì 18 settembre 1961

Il direttore generale: Rissone

(6527)

Esclusione dal diritto all'assunzione di due candidati riusciti vincitori del concorso a quattro posti di motorista in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 5 dello « Stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato », approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le « Norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato »

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6044, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a quattro posti di motorista in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 21 luglio 1961, n. 396, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso di cui sopra;

Delibera:

I sottoindicati vincitori del concorso a quattro posti di motorista in prova, citato nelle premesse, sono dichiarati decaduti dal diritto al posto perchè non in possesso dei requisiti fisici e psichici richiesti dal bando di concorso:

1. Scopelliti Vincenzo;
2. Frisone Letterio.

Roma, addì 27 settembre 1961

p. Il direttore generae: Branca

(6528)

Esclusione dal diritto all'assunzione di alcuni candidati riusciti vincitori ed idonei del concorso a trentacinque posti di marinaio in prova, nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, indetto con decreto ministeriale 11 maggio 1960.

IL DIRETTORE GENERALE
DELLE FERROVIE DELLO STATO

Visto l'art. 5 dello « Stato giuridico del personale della Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato », approvato con la legge 26 marzo 1958, n. 425;

Visto il decreto ministeriale 19 dicembre 1958, n. 2716, concernente le « Norme di applicazione dello stato giuridico del personale delle ferrovie dello Stato »;

Visto il decreto ministeriale 11 maggio 1960, n. 6045, con il quale è stato indetto un pubblico concorso, per esami e per titoli, a 35 posti di marinaio in prova nei ruoli del personale dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato;

Visto il decreto ministeriale 26 luglio 1961, n. 587, con il quale è stata approvata la graduatoria del concorso di cui sopra;

Delibera:

I sottoindicati vincitori ed idonei del concorso a 35 posti di marinaio in prova, citato nelle premesse, sono dichiarati decaduti dal diritto al posto per il motivo a fianco di ciascuno segnato:

Ania Giovanni: non in possesso dei requisiti fisici richiesti;

Bonventre Antonio: non in possesso dei requisiti fisici richiesti;

Cigliutti Elio: non in possesso dei requisiti fisici richiesti;

Donato Pasquale: non in possesso dei requisiti fisici richiesti;

Frisone Paolo: non in possesso dei requisiti fisici richiesti;

Lai Giuseppe: non in possesso dei requisiti fisici richiesti;

Longo Domenico: non in possesso dei requisiti fisici richiesti;

Rinaldi Antonio: non in possesso dei requisiti fisici richiesti;

Iacono Bartolo: titolo di studio conseguito dopo la scadenza del termine prescritto dall'avviso programma.

Roma, addì 20 settembre 1961

(6526) *Il direttore generale*: Rissone

UFFICIO MEDICO PROVINCIALE DI FORLÌ

Sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Forlì.

IL MEDICO PROVINCIALE

(*Omissis*);

Decreta:

Il dott. Luigi Gaviano, medico provinciale, è chiamato a far parte della Commissione del concorso a posti di medico condotto vacanti in provincia di Forlì al 30 novembre 1960, in sostituzione del dott. Antonio Simonetti.

(*Omissis*).

Forlì, addì 2 ottobre 1961

(6438) *Il medico provinciale*: Gaviano

PETTINARI UMBERTO, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.